

UN MODO SEMPLICE PER NON PERDERE
NEMMENO UN NUMERO
DEI NOSTRI LIBRI DVD E CD

UNISTORE

Puoi acquistare le nostre iniziative
chiamando allo 02-66505065 lun-ven. 9-14
o collegandoti al sito internet www.unita.it/store

Unità LO SPORT

17
venerdì 29 febbraio 2008

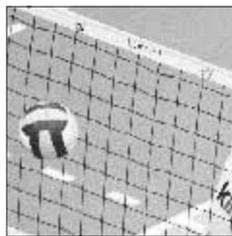
UN MODO SEMPLICE PER NON PERDERE
NEMMENO UN NUMERO
DEI NOSTRI LIBRI DVD E CD

UNISTORE

Puoi acquistare le nostre iniziative
chiamando allo 02-66505065 lun-ven. 9-14
o collegandoti al sito internet www.unita.it/store

La Lettera

Il presidente della Fgic, Giancarlo Abete ha risposto con una lettera indirizzata ai vertici della Juventus: «Si può comprendere l'amarrezza che dirigenti, tecnici e calciatori della Juve, come quelli di altre squadre nel corso della stagione, ma nessun dubbio può esserci sulla regolarità di tutti i campionati»



Volley 16,00 Sky Sport 2



Calcio 21,00 Sky Sport 1

IN TV

07,30 Skysport2
Rugby, Hunic.-Chiefs
09,00 Skysport3
Golf, Jonnie Walker clas.
11,00 Eurosport2
Tennis, Wta Dubai
11,40 Eurosport
Sci, discesa lib. masch.
13,00 Italia 1
Studio sport
14,30 Raisonsport
Boxe, qualif. olimpica
16,00 Skysport2
Volley, Trento-Treviso

18,10 Raidue
Sport sera
18,55 Skysport3
Pallamano, Corv.-Casar.
20,00 Raitre
Notiziario sportivo
20,30 Raisonsport
Calcio a 5, Italia-Kazakis.
20,30 Skysport3
Calcio, Herta-Duisburg
20,55 Skysport3
Volley f., Perugia-B.Arsiz.
01,40 Italia 1
Studio sport

Il dopo Inter-Roma «Scudetto assegnato ma quell'arbitro...»

Gli addetti ai lavori: nerazzurri più forti
Agropi: «Rosetti? Non sa dirigere»

di Luca De Carolis / Roma

CHIUSO Sono convinti che lo scudetto si sia già tinto di nerazzurro, ma riconoscono che Rosetti non è stato all'altezza di una gara di cartello come Inter-Roma. La gara che, grazie al beffardo pareggio di Zanetti negli ultimi scampoli di gioco, ha di fatto conse-

gnato il tricolore all'Inter. Circo- stanza confermata da alcuni dei più noti allenatori italiani. Come Aldo Agropi che spiega: «Ormai per l'Inter la via è sgombra: per la Roma sarebbe stata difficile anche in caso di vittoria. Ora, a 9 punti di distanza, le possibilità di recuperare i nerazzurri sono davvero poche, anche se l'Inter deve ancora giocare scontri difficili contro Juventus e Milan». Il più però è fatto, anche per la scarsa concretezza della Roma, incapace di chiudere la gara. «La squadra di Spalletti ha giocato molto bene, ma ha dimostrato di essere ancora immatura» riconosce Agropi. Durissimo con l'arbitro della partitissima: «Rosetti non sa arbitrare, ed è preoccupante che sia lui a rappresentare l'Italia ai prossimi Europei. Mi deve spiegare come ha fatto a non espellere Burdisso per il fallo su Taddei, e poi a cacciare in quel modo Mexes». A cui il tecnico però riserva un rimprovero: «Il suo in-

tervento su Crespo (che ha portato alla seconda ammonizione, ndr) è stato inutile. Un giocatore della sua bravura non doveva correre quel rischio a centro-campo: anche questo è sintomo di immaturità». Un macigno per la Roma, che pure ha giocato un'ottima partita, come sottolinea anche Dino Zoff: «I giallorossi nel secondo tempo erano padroni della partita, ma non sono stati capaci di chiuderla. E si sa che in Italia, se non butti dentro il gol della sicurezza, poi rischi di prendere la rete della beffa». Puntualmente arrivata. E così «l'Inter ha messo una grande ipoteca sullo scudetto» come sintetizza Zoff. Anche lui piuttosto critico con Rosetti: «Se applichi un metro di direzione così fiscale, poi arrivano queste espulsioni un po' strane come quella di Mexes. Non penso che ci siano cose preordinate o com-

**L'allenatore: giallorossi
squadra immatura
Zoff: metro fiscale
mi pare molto strana
l'espulsione di Mexes**



Rosetti espelle Mexes durante Inter-Roma

RADIO La reazione dell'emittente: un'aggressione vigliacca Insulti e minacce ai telecronisti Sky Tensione su una «privata» a Roma

Il calcio a Roma è di gran lunga la più importante tra le cose più importanti. E poi, quando la Roma prende sportellate, via al tam-tam di radio e tv locali proverbialmente scatenate come i più feroci tabloid inglesi. Dopo Inter-Roma il malcontento dei tifosi romanisti contro l'arbitro Rosetti, reo di aver buttato fuori Mexes e aver favorito «scientemente» la rimonta dell'Inter, è esploso nell'etere. Tra i più nervosi gli ascoltatori della trasmissione di Centro Suono Sport «Te la dio Tokyo» condotta da Mario Corsi, detto Marione, ex capo ultras della Sud e notissimo conduttore radiofonico non solo nella capitale, ma ormai in tutta Italia. Il nervosismo dei romanisti si è scatenato non solo contro l'arbitro. Al centro del mirino di decine di tifosi infuriati e intervenuti nella trasmissione di «Marione», oltre all'arbitro torinese, anche, e soprattutto, Sky e i commentatori Fabio Caressa e Beppe Bergomi, accusati di aver glissato sul comportamento di Rosetti e di aver minimizzato sui suoi errori presenti. La reazione di Sky è durissima: «È un uso criminale del mezzo radiofonico - dice il responsabile della comunicazione di Sky

Tullio Camiglieri - sono vere e proprie minacce, anche perché alcuni tra gli ascoltatori di questa trasmissione hanno i nostri telefoni e le nostre email e ci stanno tartassando. È tutto il giorno che ci insultano. E poi, ci stiamo tutti impegnando affinché il calcio torni pulito, ma questi signori fanno di tutto per allontanarci da questo obiettivo». Non è la prima volta che Marione si scaglia contro Sky. Già in passato il conduttore radiofonico aveva chiesto ai tifosi romanisti di disdire l'abbonamento all'emittente satellitare per supposta faziosità. c.c.

L'altro sport Assemblea gay e lesbo a Roma

Un evento contro la discriminazione. È l'assemblea europea per lo sport lesbico e gay, che inizierà oggi a Roma per concludersi il 2 marzo. Oltre 150 delegati di 20 nazioni europee, in rappresentanza di oltre 10.000 atleti, si riuniranno per confrontarsi e valutare le candidature per le olimpiadi gay europee del 2011. In corsa per ospitarle c'è anche la Capitale, per la prima volta sede dell'assemblea. Un appuntamento organizzato dall'Arcigay Sport, con la fondamentale collaborazione dell'Agenzia dello sport della Regione Lazio e del Gruppo Pesce Roma. Uniti per ottenere un «successo importante», come sottolinea la presidente dell'Agensport, Anna Paola Concia. Che spiega: «Quest'assemblea rappresenta anche una risposta a chi parla di un'Italia omofoba e chiusa. Noi ci siamo mossi già un anno fa per farla svolgere a Roma, e ora speriamo che quest'appuntamento favorisca la città nella candidatura per le olimpiadi». Un evento a cui, nell'ultima edizione del 2007 ad Anversa, hanno partecipato 3650 atleti, che diventeranno 5000 nei prossimi Eurogames, previsti a Barcellona dal 24 al 27 luglio. Ricchissimo il programma, con 28 discipline che vanno dal calcio al nuoto, per arrivare all'hockey e al badminton. Numeri che spiegano l'impegno dell'Arcigay e delle istituzioni per portare questa manifestazione a Roma. L'assessore regionale allo Sport, Giulia Rodano, è fiduciosa: «L'assemblea rappresenta un passo importante verso questo obiettivo, ma anche uno stimolo per la creazione di nuovi gruppi sportivi e tornei». Preziosi contro discriminazione, come ricorda il responsabile per lo sport dell'Arcigay, Fabrizio Marrazzo: «La riunione porterà in Italia il dibattito europeo sulla lotta all'emarginazione dei gay e delle lesbiche, diffusa anche nello sport. L'anno scorso, ad esempio, qui a Roma due ragazze sono state cacciate dalla loro squadra di pallavolo perché si amavano». Una colpa, per chi ha negli occhi tanti pregiudizi. Danilo Neri

VITE DA STADIO Da domani i club obbligati a schierarli negli impianti: seimila addetti, ma ne servirebbero almeno il doppio...

Professione steward: in fratino giallo contro i violenti

Cosimo Ciro

«L'emergenza è finita» e se lo dice Matarrese, un po' sarà vero. Anche se pensare che gli steward potranno risolvere il problema della violenza negli stadi, beh, è una bella, serena, felice e meravigliosa utopia. Ma sì, proviamoci. Da domenica tutti gli stadi avranno steward, (solo Roma e Udinese sono ancora non in regola) saranno seimila in tutta Italia, sparsi per la penisola, tanti ma non abbastanza. «Ne servono almeno il doppio» ha affermato il presidente dell'Osservatorio del Viminale per le manifestazioni sportive Felice Ferlizzi. La legge ne prevede uno

ogni 250 tifosi. «E ora serve che gli steward facciano un passo avanti e la polizia uno indietro fino a scomparire progressivamente» ha concluso Ferlizzi, che ha investito attenzione e speranze sui giovani in fratino. I corsi per la formazione di nuovi assistenti degli stadi andranno avanti, e le società, che pagano corsi e steward (si vocifera in modo diverso a seconda della situazione economica della società di appartenenza), non hanno scelta: senza, partita persa a tavolino. Per accedere ai corsi, gli aspiranti, tutti tra i 20 e 55 anni, sono stati vagliati dalle questure che ne hanno riscontrato il possesso

di requisiti minimi come l'assenza di precedenti penali. E poi dentro il numero ci sono finiti tifosi, ex capi ultras e via dicendo, ma sì. Chi c'è, ci sarà, sugli spalti, da sabato e domenica prossimi. Dal prossimo turno di campionato i ragazzi in fratino gialli avranno occhi per tutti i tifosi, di spalle al campo, una scena che ricorda i paradisi inglesi, quei campi spettacolari senza recinzioni e senza hooligans, miracolo dei miracoli in un paese che ha conosciuto morti negli stadi e ha saputo dire basta. Se succederà anche in Italia, e grazie agli steward, vedremo. Naturalmente non basterà, però proviamoci.

BREVI

Calcio
Kakà rinnova: col Milan fino al 2013

Ricardo Kakà vestirà la maglia rossonera fino al 2013. Il brasiliano e il Milan hanno concluso l'accordo che dovrebbe definitivamente stoppare i «corteggiamenti» del Real Madrid nei confronti del fuoriclasse brasiliano, 26 anni in aprile.

Tennis
Dubai, Schiavone in semifinale: battuta la Henin

Grande impresa per Francesca Schiavone nel torneo di Dubai. Dopo aver superato la francese Marion Bartoli e l'austriaca Sybille Bammer, la milanese si è ripetuta anche nei quarti eliminando col punteggio di 7-6 (7/3) 7-6 (7/4) la n. 1 del tennis mondiale, la belga Justine Henin, arrivando in semifinale.

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ Giovedì 28 febbraio					
NAZIONALE	38	40	75	53	46
BARI	73	4	60	42	72
CAGLIARI	11	12	29	32	17
FIRENZE	58	33	24	62	39
GENOVA	13	63	12	26	55
MILANO	6	88	53	38	76
NAPOLI	56	50	78	25	20
PALERMO	5	86	89	88	56
ROMA	2	84	85	50	42
TORINO	42	69	76	87	79
VENEZIA	3	22	61	10	38

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO					JOLLY SuperStar		
2	5	6	56	58	73	3	38
Montepremi							2.824.001,01
Nessun 6 Jackpot	€	11.743.054,51	5 + stella	€	-	-	-
Nessun 5+1	€	-	4 + stella	€	37.206,00	-	-
Vincono con punti 5	€	35.300,02	3 + stella	€	866,00	-	-
Vincono con punti 4	€	372,06	2 + stella	€	100,00	-	-
Vincono con punti 3	€	8,66	1 + stella	€	10,00	-	-
			0 + stella	€	5,00	-	-